

Amalie R. Rothschild (1945-) ha una esperienza multidisciplinare nel campo della fotografia, del 'computer imaging', del cinema e della video produzione. A New York, dal 1968 al 1974, ha lavorato come fotografa 'free lance' in ambito musicale. Le sue immagini hanno trovato ampi spazi in numerose pubblicazioni. Dal 1969 al 1971 ha collaborato con il Joshua Light Show al Fillmore East Theater di New York, producendo fotografie, diapositive, grafiche e filmati per gli spettacoli, utilizzando tecniche innovative. Ha anche fotografato concerti delle grandi star del Rock: da Jimi Hendrix a Janis Joplin, Elton John, Carlos Santana, Crosby, Stills, Nash & Young, Ray Charles, Miles Davis e tanti altri. Ha fatto parte dello staff del noto Festival di Woodstock del 1969, le sue foto documentano molti eventi musicali del Rock degli anni '60-'70. Possiede un archivio di circa 20000 immagini. Nel 1999 è stato pubblicato un volume monografico, 'Live at the Fillmore East: A Photographic Memoir', che fino ad oggi ha visto la sesta stampa. Regista qualificata e premiata, co-fondatrice del New Day Films, dal 1969 produce e cura la regia di documenti biografici di artisti, prestando particolare attenzione agli aspetti sociali rivelati attraverso l'arte. Tiene conferenze e proietta spesso i suoi film presso musei, biblioteche, scuole e università. Proprietaria dell'eredità artistica di sua madre, ha dedicato 10 anni, insieme al marito, l'editore fiorentino Angelo Pontecorboli, alla produzione di un libro monografico di grande formato, pubblicato nel 2012.

Amalie Rothschild (1916-2001) pittrice, scultrice e disegnatrice. Ha vissuto e lavorato tutta la sua vita a Baltimora, nel Maryland, dove ha contribuito con vivacità all'ambiente culturale ed artistico della città e dello stato. E' nota per i suoi lavori astratti e geometrici realizzati su una vasta gamma di materiali tra cui Plexiglas, alluminio, bronzo, corteccia d'albero, carta fatta a mano, pannelli di truciolare, ecc. Ha utilizzato l'olio e l'acrilico su tela, l'acquerello e il semplice disegno a penna e matita. Ha venduto circa 300 opere a collezionisti, musei ed istituzioni. Alla sua morte ha lasciato oltre 1500 opere in tutela alla figlia. Il suo lavoro, nonostante l'aspetto geometrico astratto, era spesso autoreferenziale, affrontava le problematiche dei doveri di moglie e madre in relazione alla vita d'artista, inoltre aveva una predilezione per i temi sulla storia della umanità. Nel corso degli anni Amalie Rothschild ha creato 325 sculture, sia di grandi dimensioni e monumentali per essere esposte all'aperto, che di piccole e medie dimensioni da interno, opere che si possono considerare 'disegni in 3D nello spazio'. A partire dagli anni '70, Amalie Rothschild ha creato la sua opera più innovativa: una serie 'Vestments' (paramenti). Queste opere suggeriscono e ricordano, per la loro connotazione, l'abito ecclesiastico. Sono costruite con materiali vari: Plexiglas, alluminio e parti traslucide che evocano il vetro colorato delle cattedrali. Le forme, non indossabili, sono progettate per essere appese ed osservate dalla parte anteriore e posteriore: sembrano essere emblemi di un abbigliamento protettivo per le donne guerriere in battaglia, dedite a creare una nuova arte.